

Giornale di Sicilia 8 Marzo 2012

## **«Estorsione a imprenditore e droga». L'accusa chiede cinque condanne**

Altre condanne per i protagonisti dell'inchiesta antiracket denominata Addiopizzo 5: le ha chieste il pm Lia Sava al Gup Sergio Ziino, concludendo la requisitoria nei confronti di cinque imputati. Nel complesso l'accusa propone pene per poco meno di mezzo secolo di carcere. L'estorsione all'imprenditore Arcione e alcuni presunti traffici di droga sono al centro di questa tranche del processo, in corso col rito abbreviato, come l'altro pezzo, che si celebra davanti al Gup Lorenzo Matassa. Del taglieggiamento risponde Salvatore Liga, nato nel 1985: per lui la richiesta di pena è di 9 anni e 6 mesi. Di traffico e detenzione di stupefacenti sono accusati invece Andrea (per lui la richiesta è di 10 anni) e Domenico Barone (6 anni e 8 mesi). Dieci anni e mezzo è la proposta per Antonino De Luca, 6 anni e 8 mesi per Domenico Caviglia, detto 'u Vichingu. Pure loro sono accusati di reati collegati alla droga.

L'estorsione ad Antonio Arcione, socio della Antego srl, è attribuita a Liga e a Giovanni Niosi, che in dicembre ha patteggiato due anni, assieme a Salvatore e Sandro Lo Piccolo. Carlo Puccio e Giovanni Botta (che avevano, pure loro, patteggiato) sono accusati invece degli stessi reati contestati ad Andrea e Domenico Barone. Caviglia e De Luca sono accusati infine con Salvatore e Filippo Mangione.

**Riccardo Arena**

***EMERTOTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***